Obiettivo

- Come utilizzare i 12 milioni di euro del costo previsto per la centrale a “biomasse” per opere più utili alla cittadinanza e all'ambiente? (NB. biomasse che a Lierna non esistono in quantità sufficiente a km zero)

Premessa

- Lierna è un comune con circa 1.000 famiglie
- Sicuramente la bolletta per energia elettrica, riscaldamento/condizionamento, è rilevante nel bilancio familiare

Disponibilità

- 12.000.000 euro divisi per 1.000 famiglie ci consentono di mettere a disposizione 12.000 euro per ogni famiglia
- Ma per fare che cosa?

Attuale situazione

- Non tutti gli edifici sono di recente costruzione
- Pertanto la loro efficienza energetica è eterogenea e sicuramente con ampi margini di miglioramento

Proposta

- Si propone di avviare un piano straordinario di ristrutturazione e riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente
- Finanziandolo con i 12 milioni di euro
- Distribuendo 12.000 euro ad ogni famiglia che vorrà partecipare

Modalità

- Per aderire al progetto ogni famiglia effettua un'attività sul proprio immobile volta al risparmio energetico o alla produzione di energia
- Dimostra con le fatture le spese effettuate
- Dimostra tramite relazione di un professionista qualificato i risparmi o la produzione di energia
- Gli vengono finanziati a tasso zero (zero reale, TAEG = 0) gli importi spesi fino ad un massimo di 12.000 euro
- I risparmi o la produzione di energia possono essere raggiunti con le modalità e le tecnologie preferite, naturalmente saranno privilegiate le soluzioni con il minore impatto possibile sull'ambiente
- L'importo finanziato viene restituito in 12 anni a tasso zero reale
- Es. restituiti 1.000 euro all'anno per 12 anni, nel caso di un finanziamento di 12.000 euro

Esempi di come ottenere i risparmi o la produzione di energia

- Migliorare la coibentazione degli edifici
- Installare pannelli solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica
- Installare pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria o per integrazione riscaldamento
- Installare pannelli solari ibridi fotovoltaico/termico
- Utilizzare energia geotermica per il riscaldamento/raffreddamento
- Naturalmente sono solo esempi e possono essere usati in combinazione tra di loro

Confronto con il vecchio progetto della centrale cosiddetta a “biomasse” (biomasse che a Lierna non esistono in quantità sufficiente a km zero)

- I benefici vanno all'ambiente e a tutte le famiglie che aderiranno al progetto, invece che ai gestori della centrale
- Dopo 12 anni e dopo i 12 milioni spesi, la centrale a “biomasse” necessiterà di ulteriori spese per la manutenzione, mentre con questo progetto i 12 milioni saranno rientrati nella disponibilità della collettività e saranno pronti per un nuovo utilizzo
- L'impatto occupazionale è sicuramente maggiore perché non si tratta di costruire un solo edificio, seppur grande, con un bruciatore e una caldaia, ma si tratta di ben 1.000 interventi con decine di migliaia di giornate di lavoro
- Per l'ambiente e per gli utenti i benefici continueranno ben oltre i 12 anni necessari al rimborso del finanziamento

Ulteriori vantaggi

- Naturalmente niente impedisce a ciascuna famiglia di ottenere ulteriori benefici come riduzioni fiscali o rimborsi o tariffe incentivata da altri soggetti, come nel caso dello scambio di energia elettrica tramite il “conto energia”
- Si può conseguire un considerevole risparmio nella bolletta energetica senza svenarsi con onerosi finanziamenti
- L'ambiente urbano sarà sicuramente più sano di prima perché con un minore utilizzo di combustibili fossili ci saranno minori inquinanti nell'aria

Esempio impianto fotovoltaico

- Con un impianto base da 3 kW si otterrebbe un guadagno annuo di oltre 1.000 euro grazie all'energia prodotta che verrebbe pagata a ciascuna famiglia, che a sua volta ripagherebbe con tale importo la rata annuale per i primi 12 anni, mentre il frutto dei restanti 8 anni lo metterebbe in tasca.
- Lo sconto in bolletta (si paga la corrente consumata meno la corrente prodotta) invece è guadagno puro, a tasso zero, e per 20 anni. Nota: il costo degli impianti è drasticamente calato negli ultimi anni e ormai un impianto da 3 kW costa circa 10.000 euro IVA inclusa

Esempio coibentare

- Coibentare una casa per passare dalle classi energetiche E, F o G, tipiche delle case anni '70 o precedenti, e cioè passare mediamente da una performance pari a 160 kWh/m², ad una classe energetica C, ovvero a 87kWh/m², significa quasi dimezzare la bolletta del riscaldamento.
- Tale traguardo è raggiungibile da parte di una famiglia, e tanto più da un gruppo di famiglie che condividessero una palazzina, grazie al contributo ottenibile dall'applicazione della presente

proposta